



COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E LAVORATORI

Adesione straordinaria allo sciopero del 5 e 6 Giugno

Le scriventi segreterie nazionali ringraziano le lavoratrici e i lavoratori per l'ampia adesione allo sciopero dei giorni 5 e 6 giugno, estendendo tale apprezzamento anche a coloro che non hanno potuto scioperare per garantire i servizi minimi essenziali previsti dalla normativa vigente.

La risposta alle provocazioni aziendali sul tavolo del rinnovo contrattuale è stata forte e univoca su tutto il territorio nazionale con una media di adesione del 85% e punte fino al 100% in molte aziende.

A chi ha provato con comunicati dell'ultima ora a far passare messaggi fuorvianti e non veritieri, a dividere lavoratori e organizzazioni sindacali, ad insinuare il dubbio è stata data la risposta che meritava : adesione massiccia allo sciopero!

Ora non ci fermeremo sapendo di avere una grande forza da non disperdere ma valorizzare. Ci aspettiamo una risposta rapida da Fise e Federretti e un ripensamento sulle loro richieste. In caso contrario sarà indetta una nuova iniziativa di sciopero.

Invitiamo tutte le RSA/RSU a segnalare eventuali comportamenti messi in atto dalle aziende tesi a limitare il diritto di sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori, come , ad esempio, il mancato rispetto degli accordi sottoscritti sull'utilizzo delle casse in caso di sciopero, delle procedure operative in Esazione, dell'utilizzo di altri lavoratori con mansioni diverse e anche di risorse esterne in sostituzione degli scioperanti. Si sta verificando con gli uffici legali la rilevanza di tali atteggiamenti rispetto alla violazione del diritto di sciopero costituzionalmente garantito.

A tutti quelli che hanno attribuito la colpa delle code ai caselli, ai lavoratori in sciopero, diciamo che sarebbe bastato alzare le sbarre, come avveniva nel recente passato, ma si sa che per le aziende i mancati guadagni contano di più della sicurezza e dei disagi creati agli utenti.

A tutti coloro, invece, che percorrendo le autostrade domenica e lunedì scorsi sono incappati in code e disservizi non siamo noi a dover chiedere scusa ma le aziende irresponsabili e ingorde e li consigliamo di rivolgersi alle associazioni dei consumatori in difesa dei propri diritti e segnalare eventuali irregolarità anche al garante della privacy.

Roma, 7 giugno 2016

Le segreterie nazionali